

ROTARY CLUB TRENTO

Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno rotariano 2025-2026
Presidente: Maurizio Postal
Segretario: Alessandro Passardi

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Piazza Dante 20 - 38122 Trento (TN)
e-Mail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>



PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 04 – 28 luglio 2025

Redazione: Alessandro Passardi, Laura Salvetti

Lunedì 28 luglio 2025

Grand Hotel Trento - ore 12.30
Il Terzo settore e il Volontariato in
Trentino – relatore Dott. Giorgio
Casagrande

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 01 settembre 2025

Grand Hotel Trento - ore 19.30
Il monitoraggio sulle acque e sui
ghiacciai trentini effettuato dalla SAT.
Relatore dott. Cristian Ferrari

Lunedì 08 settembre 2025

Grand Hotel Trento - ore 19:30
Visita del Governatore

Lunedì 15 settembre 2025

Grand Hotel Trento - ore 19:30
Sicurezza stradale per la vita
Relatori Ing. Riccardo Gozio RC Brescia e
Dott. Marco Romano



Sommario

Il Terzo settore e il volontariato in Trentino.	1
Premio di Eccellenza	5
Lettera del Governatore	6
Meeting dell'amicizia	7
Rotariani in montagna	8
Cambiamenti duraturi - 5%	8
Rassegna Stampa	9
Comunicazioni dal Distretto	10
Rotary dal web	10

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**

Consiglio Direttivo a.r. 2025-2026

Presidente: Maurizio Postal
 Vicepresidente: Massimo Fedrizzi
 Past Presidente: Fabio Bernardi
 Presidente Eletto: Gianluca Calovini Sartori
 Segretario: Alessandro Passardi
 Segretario Organizzativo: Giuseppe Angelini
 Prefetta: Michela Bertamini
 Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Roberto Codroico
- Maria Emanuela de Abbondi
- Roberto Manera
- Andrea Radice
- Laura Salvetti
- Elisabetta Valentina Toller

Auguri di compleanno a:

Endrici: 26 luglio
 Pizzini: 31 luglio
 Merzliak: 11 agosto
 de Abbondi: 12 agosto
 Postal G.: 17 agosto
 Sartori L.: 19 agosto
 Bernardi: 28 agosto
 Iori: 31 agosto

Partecipazione dei Soci

Angelini A., Angelini L., Bernardi, Bertamini, Berti, Eccher
 Claudia, Gentil, Iannuzzi, Merzliack, Passardi, Pifferi, Postal M.,
 Pozzatti, Rigotti, Salvetti, Toller, Visconti, Stefenelli.

Percentuale soci conviviale

23.0%

Club Rotaract Trento

Matteo Bellè.

Ospiti dei Soci

Iannuzzi, Forno.

Ospiti del Club

Giorgio Casagrande, Alma Chietтини.

Il Presidente Maurizio Postal apre la conviviale con il suono della campanella, gli inni e la lettura da parte del Prefetto della prova delle quattro domande.

Il nostro Presidente prosegue la conviviale citando alcuni fatti accaduti durante la settimana, tra cui:

- l'invio da parte della Segreteria del Piano Direttivo di Club, 2025-2026;
- la comunicazione da parte della nostra Past President Ivonne Forno che il Quotidiano il T ha pubblicato ieri un articolo in merito alla **BIOBANCA del CIBIO** che è stata completata e si accinge all'operatività; nell'articolo si citano le istituzioni che hanno sostenuto con fondi privati la sua realizzazione (principalmente finanziata con fondi PNRR); inoltre, FBK/Trentino Salute 4.0, a mezzo del manager Andrea Nicolini, le ha fatto sapere che lo sviluppo del **Verticale TREC-Parkinson** è completato e che vi è la disponibilità a dare un aggiornamento durante una riunione del Club.

Dopo il pranzo passa alla presentazione dei nostri Ospiti, Giorgio Casagrande, presidente del CSV Trentino e di Trentino Solidale OdV e Alma Chietтини vicepresidente della stessa Associazione, introducendo la relazione.

Il Terzo settore e il volontariato in Trentino.

In Trentino il Terzo Settore rappresenta una risorsa fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile. – Relatore: Dott. Giorgio Casagrande.

Giorgio Casagrande, imprenditore, ha avuto una lunga carriera in ambito civico e politico, con un significativo impegno nella

amministrazione locale.

Ha avuto esperienze in importanti realtà del territorio trentino, tra cui nel cda della Cassa Rurale di Trento, nella Cooperativa dei Frutticoltori di Trento, nella Fondazione Crosina Sartori, nel Museo dell'aeronautica Caproni.

È stato più volte Consigliere comunale e Assessore a Trento, nonché Consigliere provinciale.

L'incontro con il volontariato avviene nel 1992 quando diventa presidente dell'Associazione trentina sclerosi multipla (fino al 1994). Nel 2010 diventa vicepresidente e poi presidente dell'associazione **Trentino Solidale**, dove è promotore e responsabile di un progetto di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari dei supermercati e degli esercizi commerciali del territorio, che in breve tempo diventa un esempio di lotta allo spreco alimentare e di lavoro di rete sul territorio non solo provinciale, coinvolgendo realtà di Veneto, Alto Adige e Lombardia.

Dal 2011 è presidente del **Centro di servizio per il volontariato del Trentino** e membro del consiglio direttivo della associazione a capo della rete nazionale dei CSV, CSVnet (dal 2014 al 2018 anche dell'esecutivo).

È stato l'ideatore e con il CSV del Trentino il promotore insieme al Comune di Trento della nomina di **Trento a Capitale europea e italiana del Volontariato** per l'anno 2024 e presidente del relativo Comitato organizzatore.

In Trentino il **Terzo Settore** rappresenta una risorsa fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile.

Il volontariato, radicato nella tradizione locale, si è evoluto in forme organizzate e innovative, contribuendo attivamente al welfare territoriale, alla cultura della solidarietà e alla partecipazione civica.

Il relatore partendo da questa lettura della situazione locale illustra le esperienze che ha maturato nel settore.



Il Centro di Servizio al Volontariato (CSV) del Trentino.

I 49 Centri servizio volontariato italiani hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari e delle volontarie in tutti gli enti del Terzo settore.

Giorgio Casagrande è diventato presidente del CSV del Trentino nel 2011, subito dopo aver iniziato a fare il volontario di Trentino Solidale. I CSV sono una rete di enti che nascono per legge e sono finanziati con un quindicesimo dell'utile delle fondazioni bancarie. I finanziamenti hanno subito alti e bassi: da oltre 100 milioni di euro nel 2008-2009 a meno di 40 milioni di euro oggi. Il CSV offre servizi a tutte le associazioni di volontariato e più in generale agli enti del terzo settore del territorio, sia soci (circa 200) che non soci. I servizi principali sono di natura giuridico-fiscale: ad esempio redazione di statuti, modifiche degli stessi, bilanci e consulenza sulle normative nazionali, inclusa la legge del terzo settore, che ha introdotto complessità come gli adempimenti di accountability e il deposito degli statuti, dei bilanci e di molteplici informazioni in un archivio pubblico: il Registro unico del Terzo settore (RUNTS). Il centro del Trentino ha 12 dipendenti, uno dei quali è anche un referente nazionale per gli aspetti giuridico-fiscali e interlocutore del governo.

Un obiettivo chiave è creare le condizioni perché i giovani entrino a fare volontariato, anche attraverso interventi nelle scuole. Il CSV aiuta le associazioni a capire come funzionano i bandi (europei, nazionali, locali e quelli della Fondazione bancarie), promuovendo la collaborazione, il lavoro di squadra e la creazione di reti, necessarie per la partecipazione ai bandi.

Ha creato l'ufficio 'Svolta', in collaborazione con la Fondazione Caritro e la Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, per la formazione degli amministratori e del personale delle associazioni, con l'obiettivo di avere più forza nella partecipazione ai bandi.

Trento Capitale del Volontariato, l'importanza del volontariato in Trentino.

Il riconoscimento di Trento come Capitale Europea e Italiana del Volontariato nel 2024 sottolinea la profonda e diffusa cultura del volontariato nella regione, considerata parte fondamentale del suo DNA. Il progetto, che proseguirà fino al 2029 con una valutazione dell'Università di Trento sulle ricadute territoriali dell'iniziativa, per misurare l'impatto a lungo termine di questo riconoscimento. L'idea di candidare Trento a Capitale Europea del Volontariato è stata di Giorgio Casagrande, che inizialmente era considerato un visionario. È stato un caso raro che una città italiana (dopo Padova nel 2020, la cui esperienza fu interrotta dal COVID) venisse scelta di nuovo dopo soli quattro anni. Il livello del volontariato in Trentino è molto alto: un trentino su cinque fa volontariato. Ci sono 6.000 associazioni di volontariato su una popolazione di oltre 500.000 abitanti. Il volontariato è radicato nella storia e nella cultura cooperativa locale, che ha come principio fondamentale l'aiuto reciproco, specialmente verso chi ha bisogno. Lo slogan dell'iniziativa era *'gente felice'*, riflettendo l'idea che fare volontariato rende felici sia chi lo fa sia chi riceve l'aiuto.

Trentino Solidale e la lotta allo spreco alimentare.

Partita da un'iniziativa di 5 volontari che assistevano 28 famiglie, l'associazione Trentino Solidale è cresciuta fino a diventare una realtà con quasi 850 volontari che aiutano oltre 7.000 persone, raccogliendo 80 quintali di cibo al giorno. Questo dimostra l'efficacia di un modello basato sul volontariato puro per combattere lo spreco alimentare e sostenere la comunità, gestendo un'operazione complessa con un budget annuale di circa 310.000-320.000 € senza alcun costo per il personale. Il progetto, inizialmente chiamato *'Perché il cibo non finisca nei cassonetti'*, è nato dall'idea di un ex bancario che aveva il pallino della lotta allo spreco alimentare e conosceva la famiglia Poli, i primi a credere nel progetto. L'associazione è partita con 5 volontari che la mattina raccoglievano cibo da 3 supermercati Poli della città e la sera lo distribuivano a 28 famiglie, due volte a settimana. All'inizio disponevano di un

furgone prestato dai padri Venturini, che "perdeva le ruote", e di un sottoscala come magazzino, gestendo circa un quintale o un quintale e mezzo di cibo al giorno.

Oggi, i volontari sono quasi 850. Le famiglie assistite sono poco meno di 2.500 (per un totale di oltre 7.000 persone, considerando una composizione media di tre persone per famiglia), e il numero è in crescita. Forniscono cibo a tutti i dormitori della città per 365 giorni all'anno. La raccolta giornaliera è passata da 1-1,5 quintali a circa 80 quintali di cibo fresco. L'associazione ha 35 punti di distribuzione in tutto il Trentino e possiede 20 automezzi di proprietà. A causa degli alti costi del carburante (percorrendo mezzo milione di chilometri all'anno), le zone periferiche (come Val di Sole, Val di Fiemme, Val di Fassa, Primiero, Giudicarie e Rendena, Alto Garda, basso Trentino, parte della Valsugana) sono state rese autonome nella raccolta e distribuzione.

Non viene richiesto il reddito per accedere al servizio, basandosi sulla convinzione che chi non ha bisogno non si mette in coda per il cibo, e che il rapporto con i volontari ha aiutato a superare la vergogna.

L'associazione ha un costo di gestione di 310.000-320.000 € all'anno, con la voce del costo del personale pari a zero, poiché nessun volontario, incluso il presidente, riceve compensi o rimborsi spese.



Riflessione sullo spreco alimentare domestico.

La maggior parte dello spreco alimentare avviene a livello domestico, poiché le famiglie tendono a comprare troppo cibo e a buttarlo basandosi unicamente sulla data di scadenza, ignorando i propri sensi che potrebbero confermare se un alimento è ancora buono. Questo comportamento porta a uno spreco significativo e a una riflessione sulla coscienza collettiva riguardo alla fame nel mondo. Il 57% del cibo buttato viene sprecato dalle famiglie. Le persone tendono a riempire eccessivamente il frigorifero e a gettare il cibo guardando solo la data di scadenza, senza utilizzare i tre sensi (vista, olfatto e gusto) che permetterebbero di percepire se il cibo è ancora buono. Questa abitudine porta a vergognarsi, considerando che milioni di persone muoiono di fame mentre il cibo viene sprecato.

Lotta allo spreco alimentare di Trentino Solidale.

L'associazione Trentino Solidale combatte lo spreco alimentare dal 2003, operando sulla base di normative come la legge del 'buon samaritano' e la legge provinciale 10/2017. L'attività è sostenuta da un finanziamento pubblico di 120.000 € annui e da donazioni private per 200.000 €, necessarie a coprire i costi di gestione come affitto, trasporti e utenze. L'attività è iniziata nel 2003 con la legge del 'buon samaritano', che dava la possibilità alle ONLUS di distribuire gratuitamente cibo, considerandole il consumatore finale e sollevando i donatori da tutte le responsabilità. A seguito dell'Expo, l'Italia ha introdotto la legge GATA per combattere lo spreco alimentare. Il 10 settembre 2017 è stata approvata la legge provinciale 10, entrata in funzione nel 2022, grazie anche all'insistenza di Giorgio Casagrande. L'associazione vince puntualmente un bando provinciale che garantisce 120.000 € all'anno, poiché nessuno raggiunge le quantità di cibo raccolto da Trentino Solidale. Mancano circa 200.000 € che vengono raccolti grazie alla generosità dei trentini, che non hanno mai lasciato l'associazione in difficoltà finanziaria. I costi operativi includono l'acquisto di furgoni, il pagamento del meccanico, del gasolio, l'affitto

della sede al villaggio SOS (2.000 € al mese) e il pagamento delle utenze.

Progetto per allungare la vita degli oggetti.

Trentino Solidale ha avviato un progetto, insieme a Caritas e alla cooperativa CS4, per estendere il ciclo di vita di vari oggetti, non solo alimentari. Una piattaforma online facilita l'incontro tra domanda e offerta, promuovendo lo scambio gratuito di beni senza alcuna transazione economica. È un progetto creato in collaborazione con Caritas e la cooperativa CS4 di Pergine. L'obiettivo è allungare la vita non solo del cibo, ma anche di altri oggetti di cui ci si vuole sbarazzare ma che possono ancora servire a persone bisognose. Funziona tramite una piattaforma online dove chi mette in evidenza ciò di cui ha bisogno e chi offre può incontrarsi. Lo scambio avviene tramite 'matching' senza che giri denaro, il che è considerato un punto di forza che garantisce tranquillità e trasparenza.

Sono seguiti alcuni interventi dei nostri Soci.

Tra questi Antonio Angelini ha collegato l'alta diffusione del volontariato in Trentino alla sua particolare identità culturale. Nonostante una storica frammentazione tra le valli, si ipotizza che la posizione di confine tra cultura germanica e italica abbia favorito un senso di coesione che si esprime fortemente nel volontariato.



Claudia Eccher ha elogiato l'impegno di Giorgio Casagrande, proponendo di esportare il modello di volontariato trentino in altre regioni. Giorgio ha accolto positivamente l'idea, menzionando una prima esperienza esportata con successo in Val d'Aosta.

Infine, il relatore ha lanciato un **appello a chi fra i Soci del RC Trento** volesse fare volontariato presso Trentino Solidale, indicando la sede che è vicino al liceo Galilei, è spiegando come si può diventare socio dell'Associazione compilando un modulo on line e versando una quota di 15 €.

La vicepresidente di Trentino Solidale, **Alma Chiettini**, ha evidenziato che la generazione degli over 65, pur con un'età pensionabile alta, rappresenta una risorsa fondamentale per la società. Definita dall'Istat "la generazione più" per le migliori condizioni di salute, economiche e culturali, si sostiene che abbia il dovere morale di dedicarsi al volontariato per restituire alla collettività ciò che ha ricevuto.

La conviviale si conclude con i ringraziamenti di rito e la consegna del consueto dono per il nostro importante ospite.

I Link per contattare Trentino Solidale OdV (e dare una mano)

Il link al sito internet dell'Associazione:

<https://www.trentinosolidale.it/>

che è aggiornato e che riporta molte indicazioni utili: in "cosa facciamo" vi sono tutti i progetti (da quello più noto sulla "lotta allo spreco alimentare" al progetto con le scuole);

Nella pagina:

<https://www.trentinosolidale.it/cosa-puoi-fare/>
vi sono le indicazioni e i moduli per divenire socio di Trentino Solidale e per eventualmente iniziare un'attività di volontariato attivo con l'Associazione.

Infine sul link al sito DOOTRENTINO:

<https://www.dootrentino.it/home>

chiunque può donare beni usati (offendo così una seconda vita alle cose), ma solo le associazioni e gli enti accreditati (i servizi sociali di molte Comunità di valle e quelli del Comune

di Trento) possono ritirare i beni posti in donazione per assegnarli a soggetti in stato di disagio economico e/o sociale.

Premio di Eccellenza per il RC Trento

A.R. 2024 – 2025 – Presidente Fabio Bernardi

Il Past District Governor Alessandro Calegari con la seguente mail ha informato il nostro Past President del **prestigioso premio** conferito dal Rotary International al nostro Club per la gestione dell'Annata 2024 - 2025:

*"Caro Fabio,
sono lieto di comunicarTi che il Club da Te presieduto nell'a.r. 2024-25 ha conseguito il Premio di Eccellenza.*

Si tratta del riconoscimento ufficiale, conferito dal Rotary International, ai Club che raggiungono tutti gli obiettivi prefissati o buona parte di essi.

In allegato troverai il diploma inviatomi dal Rotary International. Riguardando l'annata appena trascorsa, ho ritenuto di mandarlo direttamente a Te, sperando con ciò di farTi cosa gradita.

Ti prego di condividere la notizia con i soci del Tuo Club, in accordo con il Presidente e il Direttivo in carica.

*Ti ringrazio ancora per il Tuo eccezionale impegno e Ti rinnovo i più cordiali saluti
Alessandro".*

Tutto il Direttivo e tutto il Club Rotary Trento si complimentano con Fabio Bernardi e il suo Consiglio direttivo per l'ottimo lavoro, la costanza e il meritatissimo titolo ricevuto.



Lettera del Governatore

Governatore a.r. 2025-2026 - Gianni Albertinoli

Care socie e cari soci,
in questa seconda lettera, seguo la cronologia ufficiale del Rotary International che dedica il **mese di agosto all'Effettivo e allo Sviluppo di nuovi Club**, invitando tutti a riflettere sull'importanza della crescita. Ma cos'è davvero l'effettivo? L'effettivo è il nostro patrimonio più importante: sono i soci, il capitale umano della nostra organizzazione per competenze e abilità. Senza un effettivo vitale siamo destinati a perdere forza e identità.

Conservare il numero di soci o crescere?
Un tema centrale per i nostri Club che richiede grande attenzione!

Se parliamo di conservare i soci attuali, purtroppo, non esiste una formula magica per il mantenimento dell'effettivo. Il segreto è offrire in ogni Club un ambiente sano, privo di conflitti, accogliente e coinvolgente per tutti i soci fin dal loro ingresso ma anche, e soprattutto, promuovere un efficace ricambio generazionale assicurando la rappresentanza equa di tutte le fasce d'età e di genere, favorendo la creazione di un ambiente positivo e inclusivo. Se vengono meno questi fondamentali non meravigliamoci se il turnover continuerà ad impattare negativamente sulla vita dei nostri Club.

Come soci facciamoci coinvolgere nei progetti, impegniamoci nelle commissioni, impariamo ad aprirci e conoscere tutti i membri del club senza dimenticarci dell'importanza della formazione che è l'unico modo per partecipare in maniera consapevole al Rotary.

Il nostro Presidente Internazionale ci dice che l'effettivo è il Rotary e che senza effettivo il Rotary non esisterebbe. Francesco Arezzo ci chiede di far crescere il Rotary in modo sostenibile ma anche di prestare attenzione alla qualità dei nuovi soci affinché imparino a coltivare la vera amicizia rotariana. È importante considerare sia l'aspetto quantitativo che quello qualitativo... **il Rotary**

mira all'eccellenza e, quindi, alla qualità dei soci. Più soci di qualità avremo e più saremo "Uniti per Fare del Bene" nel mondo.

Impariamo a valutare l'aumento del numero dei soci come uno strumento strategico per la crescita e lo sviluppo dei Club e mai come un dato statistico o un mezzo per il conseguimento di qualche riconoscimento a fine annata. È fondamentale, però, al momento dell'ammissione di nuovi soci, inserirli subito all'interno di una Commissione e assegnare loro incarichi e obiettivi specifici. **Il coinvolgimento rappresenta infatti uno dei principali motori dell'entusiasmo all'interno del Rotary.**

La Commissione Effettivo, capitanata da PDG Diego Vianello, sta svolgendo un grande lavoro di analisi e di formazione, dialogando con tutti i Presidenti, gli Assistenti e i dirigenti di Club oltre ad essere sempre presente con il Rotaract e l'Interact.

In conclusione, quindi, ogni rotariano deve sentire questo impegno e contribuire, per quello che può e per il ruolo rivestito, all'incremento dell'effettivo. Le strategie comprendono la creazione di nuovi Club ma anche di Club nuovi ed innovativi come ad esempio i Club Satellite, i Club Passport, oppure Club con incontri virtuali o, ancora, Club a tema o di scopo.

L'ingresso di nuovi soci può rappresentare un'opportunità significativa per il rilancio di un club poco attivo o di un club che ha bisogno di nuove forze; anche la costituzione di un nuovo club rappresenta un contributo importante al rafforzamento e alla vitalità del nostro Distretto.

Altro argomento che mi sta molto a cuore è la Venicemarathon 2025.

Non è una novità, ne abbiamo parlato anche nella precedente lettera di luglio, che anche quest'anno il 26 ottobre 2025 il nostro Distretto parteciperà alla Venicemarathon a favore del progetto **Run to End Polio**.

Mancano meno di tre mesi alla partenza della Venicemarathon... vi siete già iscritti? Avete aperto la vostra pagina di club per la raccolta fondi?

Allora forza non c'è tempo da perdere. È iniziata la raccolta fondi per sensibilizzare l'opinione pubblica al programma più importante della **Rotary Foundation: EndPolioNow.**

Anche quest'anno tutte le donazioni sono destinate al Fondo Polio Plus attraverso la rete del dono:

<https://www.retedeldono.it/progetto/run-end-polio-vm2025>.

Invito i club ad aprire anche un profilo sul portale della Rete del Dono e chiedere agli amici di usarlo per le loro donazioni. Chiunque (anche non rotariano) può accedere al nostro progetto e decidere quanto donare (da 20 euro in su) e quindi ottenere anche la ricevuta per la detrazione fiscale.

Tutte le donazioni spingeranno il nostro Distretto a raggiungere il premio speciale che verrà dato al primo classificato tra le Charities (associazioni benefiche) che parteciperanno alla Venicemarathon 2025.

Mi raccomando: donate, donate, donate...

Abbiamo una sfida da vincere: eradicare la Polio, l'abbiamo promesso ai bambini del mondo.

Io e Antonella, vi auguriamo una rilassante sosta estiva da trascorrere in armonia e in famiglia.

Unite for Good
Buon Relax, Buon Rotary

Grappa, Bassano Castelli, Vicenza Nord Sandrigo.

- Ore 17.00 - Tavola rotonda presso Auditorium di Gallio in Via Roma 31.
- Ore 19.30 - La forma dell'amicizia presso Baita le Melette Località Busa Fonda - Gallio (VI).
- Ore 20.00 Conviviale presso Baita le Melette.



Meeting dell'amicizia ad Asiago

Lunedì 4 agosto 2025 ore 17.00 Gallio (VI)

34° Meeting de l'Amicizia, Interclub con i R.C. di Asiago Altopiano dei 7 Comuni, Bassano del



Il Rotary Club Asiago Altipiano dei 7 Comuni
in collaborazione con il R.C. Cadore Cortina R.C. Feltre e R.C. Belluno
in occasione del 34mo Meeting dell'Amicizia organizza:

Tavola rotonda

**Rotary e Sport invernali come ponte di valori
inclusione, performance e nuove sfide
Dialogo tra Olimpiadi e Paralimpiadi**

con la partecipazione:

Andrea Gios Presidente della Federazione Italiana Sport Ghiaccio
Giorgio De Bettin aiuto allenatore nazionale Italiana di Hockey su ghiaccio
Mirko Bianchi allenatore nazionale paralimpico Para-Ice Hockey
Luca Zanatta giocatore nazionale di Hockey su ghiaccio
Gianluca Cavaliere atleta paralimpico Para-Ice Hockey
Gianluigi Rosa atleta paralimpico Para-Ice Hockey
Enrico Fabris campione olimpico pattinaggio velocità
Morena Gallizio atleta olimpica sci alpino
Tommaso Leoni atleta nazionale di snow board
Giacomo Leoni Atleta Special Olympics

Moderatore dell'incontro Luca Tommasini giornalista
Presentazione Happy Camp Distrettuali di montagna

Happy Ski Asiago
Villa Gregoriana Aurenzo
Incontro pubblico Ingresso libero

**LUNEDÌ
4 AGOSTO
ORE 17,00**

AUDITORIUM di Gallio
Via Roma n. 31

Alessandro Favot- RC Portogruaro
Email: montagna@rotary2060.org
Mobile: +39 339 3740990

Per maggiori informazioni sui costi e sulle modalità di iscrizione premere il seguente [link](#).

Cambiamenti duraturi - 5%

Destina il 5 x 1000 dell'IRPEF alla Fondazione Rotary Italia Nord Est Ente Filantropico ETS.

**Se sei un
Rotariano del
Distretto 2060
si vede!**

**noi Rotariani
sosteniamo la
Fondazione
Rotary Nord Est
C.F. 93150290232**



**Non costa nulla ma
con la nostra firma
del 5x1000
promuoviamo
cambiamenti
positivi e duraturi
nelle comunità
vicine e lontane**

Rotary 
Distretto 2060

Rotariani in montagna

42° incontro Mountains Rotary Fellowship Alpe di Pampeago Latemar – 12-13-14 set 2025



Si svolgerà da venerdì 12 a domenica 15 settembre 2025 l'annuale raduno della Fellowship Rotariani in

Montagna all'Alpe di Pampeago – Tesero (TN).

**42° INCONTRO
MOUNTAINS ROTARY FELLOWSHIP
2025
ALPE DI PAMPEAGO LATEMAR
TESERO (TN)
12-13-14 settembre**

HOTEL SCOIATTOLO *****
Loc. Pampeago, 1
TESERO TN
Tel: +39 0462 813244
www.scoiattolo.it

Riferimento organizzativo:

Inserisci nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale 93150290232, la tua firma permetterà la realizzazione dei progetti di servizio a vantaggio delle nostre comunità.

Rassegna Stampa

Articolo di Riccardo Petroni - Gaza e il silenzio delle comunità ebraiche – l'Adige

Egregio direttore,
«È un Dio che è morto». Lo cantava il grande Augusto Daolio con i Nomadi nel 1994. Ma sembra scritta per oggi, a Gaza. Mi sono allora chiesto: con quali termini può una persona con onestà intellettuale definire il far morire di fame e di sete bambini, donne, anziani e civili inermi, sparare su di loro mentre sono in coda per avere del cibo, impedire l'arrivo di farmaci ed altre atroci criminalità del genere? Lo vogliamo chiamare «Genocidio», «Crime di Guerra», «Mattanza», «Deportazione di massa» oppure «Sterminio» di un Popolo? Popolo palestinese che ha il sacrosanto diritto di vivere in uno Stato tutto suo, posto peraltro che - guarda caso - si chiama proprio Palestina.

E che orrore genera in me tutto questo, che provengo da un nucleo familiare con una forte componente ebraica, dove parenti sono finiti nei campi di sterminio od hanno rischiato la loro vita e quella della loro famiglia per nascondere ebrei durante la guerra.

Che orrore dicevo, assistere ad un

tanto mostruoso scempio, compiuto proprio dallo Stato di Israele, quello stesso che avrebbe dovuto farci ricordare per sempre cosa i nazisti hanno fatto su di loro con l'olocausto meno di un secolo fa. Stato di Israele, portatore della «Stella di Davide», quella stessa cucita in giallo sui vestiti dei deportati, che oggi compie analoghi atti scellerati e li nega davanti all'opinione pubblica.

E che orrore vedere pubblicata la foto di una bambina un anno fa e quella della stessa bambina oggi, tutta pelle ed ossa ed in fin di vita, per il mancato cibo, e vedere codardamente scritto che sembra una bambina del Biafra,

mentre - e lo vedono tutti - è l'esatta drammaticissima rappresentazione di una bambina uscita da Auschwitz.

E che orrore - infine - sentirmi definire un «antisemita» se scrivo queste cose.

Chiesi alcuni anni fa ad un famoso Rabbino di Milano, mio amico: «Ma dov'era Dio ad Auschwitz?». La risposta, come è nell'uso ebraico di rispondere con una domanda, fu: «E dov'erano gli uomini ad Auschwitz?».

Ecco che questa stessa domanda la pongo adesso, tramite la testata da lei diretta, a Noemi Di Segni, Presidente dell'UCEI-Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (alla quale faccio pervenire la presente in forma ufficiale): Dov'è lei e dove sono le Comunità Ebraiche Italiane, rintanate in un incredibile profondo ed assordante silenzio?

E come fa lei, Dott.ssa Di Segni, ed i responsabili delle Comunità che lei rappresenta, a dormire la notte ed a non ribellarsi di fronte a questo immenso cinico massacro di civili, che le misere aperture che sembra voglia fare Israele in questi giorni, proseguendo però i bombardamenti e gli allontanamenti, certamente non mitiga?

Ed è giustificabile tutto questo, sia pur tenendo in massimo conto il criminale attacco di Hamas del 7 ottobre 2023?

Sarei davvero felice che lei mi rispondesse, tenuto conto che - sempre tramite l'Adige - ho già scritto recentemente sia alla Senatrice Segre che a Gad Lerner, autorevoli interlocutori che - nonostante la loro molto frequente presenza sui media - non si sono però resi disponibili a farlo.

Resto dunque in fiduciosa attesa di un suo riscontro.

Riccardo Petroni - Rovereto

Comunicazioni dal Distretto

Comunicazioni e prossimi eventi

Tutti i riferimenti utili a comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News distrettuali – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma – premi [QUI](#)

Comunicazioni ed eventi storici

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche – premi [QUI](#)

Eventi storici distrettuali – premi [QUI](#)

Rotary dal web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)